



Il prossimo 1 giugno, nella sala multimediale della casa assistenziale San Giuseppe in San Sosti, avrà luogo l'edizione 2018 del «Premio Pettoruto». L'evento è organizzato dalla Consulta dei Giovani del comune della Valle dell'Esaro e dalla Biblioteca civica. Durante la cerimonia di premiazione sarà presente Simona Dalla Chiesa, figlia del compianto Generale Carlo Alberto.

Giovedì, 31 maggio 2018

volontariato. Giornate di formazione per i gruppi di Calabria e Basilicata

Per un rinnovato impegno

Il vescovo ha sottolineato il valore della moralità che deve caratterizzare l'operato delle associazioni laicali del territorio per un'azione più incisiva

Si è svolta lo scorso 19 e 20 maggio a San Marco Argentario la seconda e conclusiva tappa di ForMIT, la scuola di formazione per formatori confederali della Federazione Calabria - Basilicata della Confraternita di Misericordia. A coordinare le attività il responsabile della formazione della Federazione e governatore della Misericordia di San Marco Argentario Antonio Lanzillotta coadiuvato dai volontari della Confraternita locale e dagli esponenti delle altre Misericordie presenti sul territorio diocesano. La seconda tappa della formazione - dopo l'appuntamento dello scorso 28 e 29 aprile avvenuto a Reggio Calabria in cui gli aspiranti formatori e i facilitatori avevano affrontato i temi specifici degli ambiti di interesse trattati - ha visto la partecipazione, non solo dei candidati, ma anche dei governatori delle Confraternite presenti sul territorio insieme con volontari: ventidue le Misericordie presenti per un totale di più di centocinquanta aderenti che hanno popolato per due giorni le vie dell'antica sede vescovile. Tanti i tavoli di dibattito aperti, come i temi trattati dai facilitatori, venuti per l'occasione dalla Confederazione con sede a Firenze: su tutti è emersa una comunicazione, una valutazione e una didattica secondo le più recenti metodiche. Inoltre nuove tematiche di natura generale dopo gli argomenti specifici affrontati dai formatori confederali nelle precedenti occasioni formative, che hanno permesso di istituire un consistente gruppo di futuri istruttori.

Alla fine sono stati venticinque i volontari che hanno ottenuto l'abilitazione al titolo di formatori confederali negli ambiti di soccorso sanitario, protezione civile e guida sicura in emergenza e che fin dai prossimi giorni saranno impegnati nei primi corsi di formazione per i volontari. «Quello che avviene nella nostra comunità è motivo di orgoglio» queste le parole del Governatore Antonio Lanzillotta che rivolgendosi ai neo formatori ha così concluso «L'opera di misericordia e delle Misericordie in Calabria e Basilicata riparte da voi. Siete il futuro delle nostre Confraternite e facciamo affidamento su tutti voi per formare i volontari e i soccorritori che nei prossimi anni continueranno l'opera che vede tutti noi costantemente impegnati al servizio della comunità». A guidare l'opera spirituale di tutti i volontari presenti e soprattutto dei neo formatori, il vescovo mons. Leonardo Bonanno che, beneducendo l'opera fattiva delle Misericordie non ha mancato di sottolineare l'importanza del lavoro quotidiano che i soccorritori svolgono nel dare supporto ai più deboli e di come il sentimento di Misericordia sia radicato nella cultura della Diocesi. Il Vescovo ha inoltre sottolineato il valore della moralità che deve caratterizzare l'operato dei confratelli nel nome di una testimonianza ecclesiale da parte dei laici nella società contemporanea. «Non basta fare il bene - ha detto mons. Bonanno - ma bisogna farlo bene. Pertanto, mentre la Chiesa oggi rinnova la sua fiducia nell'impegno laicale nelle sue diversificazioni in associazioni e movimenti, chiede a tutti i membri la coerenza delle opere in virtù della fede professata. Così le Misericordie che possono vantare oltre un millennio di storia sono ancora oggi una presenza benefica e benedetta dal Magistero della Chiesa, chiamato nel contempo a vigilare perché esse ne conservino genuine le finalità mediante i mezzi adeguati al loro raggiungimento». A latere della due giorni di formazione i corsi dedicati ai dirigenti delle confraternite sulla gestione istituzionale ed associativa, tenuti dal direttore generale Andrea Del Bianco, attraverso i locali governatori hanno appreso le nuove tecniche di gestione della propria associazione alla luce della riforma del terzo settore, e il percorso formativo per gli operatori locali di progetto del Servizio Civile Nazionale, tema fortemente sentito nelle Confraternite della Federazione.



Gli organizzatori dell'attività formativa

Un convegno sulle cure palliative

Sabato 26 maggio presso il Centro Pastorale della Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Lamezia Terme si è tenuto il seminario promosso dall'ufficio regionale per la pastorale della salute della Ccc, dal titolo «Cure Palliative, valore e risposte in Calabria». Ai due interventi principali tenuti dal dott. Carlo Peruselli, Past - President della SICP, e da mons. Francesco Savino, vescovo di Casano e delegato della Ccc per la pastorale della salute, moderati dal direttore dell'ufficio regionale per la pastorale della salute don Antonio Martello, è seguita una tavola rotonda con tre medici palliativisti responsabili degli Hospice Calabria. Il dott. Peruselli ha introdotto la sua relazione sottolineando come nella storia più recente non si era mai assistito ad un allungamento della vita media delle persone quale si sta verificando da qualche decennio a questa

parte. Un simile cambiamento, dovuto anche alla continua evoluzione della tecnologia medica, ha inevitabilmente aumentato le probabilità che molti anziani e ammalati cronici vivano dei lunghi periodi di fragilità e di dipendenza dall'aiuto altrui. In una società composta da famiglie che sempre meno riescono a prendersi cura dei loro anziani e dei loro ammalati, si rendono sempre più necessarie strutture specializzate in cure palliative, idonee ad accogliere pazienti che rientrano nelle suddette categorie e appositi servizi di cura domiciliare. Mons. Savino nel suo intervento ha sottolineato come in un tempo come quello attuale, in cui si corre il rischio di essere assoggettati ad una forma di pensiero unico, gestito dalle multinazionali della comunicazione, le cure palliative siano una risposta di senso alla persona colta nella sua globalità. Ernesto Piraino



I relatori del convegno

Fagnano Castello

Lettorato a Paolo Bruno

La comunità parrocchiale di Fagnano Castello a conclusione della festa della Vergine Maria Ausiliatrice ha partecipato al rito del conferimento del ministero del Lettorato a Paolo Bruno. Paolo proviene dalla parrocchia S. Teresa di Cosenza, è coniugato e residente in Fagnano. Il parroco don Paolo Viggiano ha presentato al Vescovo il giovane, nel corso dell'omelia mons. Bonanno ha sottolineato l'importanza dell'ufficio di Lettore insieme con il Primate della Parola di Dio. Se questo vale in modo speciale per colui che proclama dall'ambone la Parola del Signore, vale anche per i ministri e lo stesso popolo di Dio. Visibilmente commossi i familiari di Paolo e i partecipanti al rito.



L'agenda

Oggi. In Seminario il Vescovo presiede il ritiro dei giovani sacerdoti con la partecipazione dei responsabili dell'associazione sacerdotale mariana.
Sabato 2. Insieme con la comunità del seminario diocesano si reca in Sila presso l'Arva Domus di Loricca per una verifica di fine anno.
Domenica 3. Alle ore 18 in Cattedrale celebra per il Corpus Domini e guida la processione.
Martedì 5. Alle ore 10 partecipa a Cosenza alla celebrazione annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.
Mercoledì 6. Alle ore 18,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Marcellina conferisce il lettorato a Francesco Castelluzzo.
Venerdì 8. Alle ore 18 cresime nella parrocchia di Mongrassano Scalo.
Sabato 9. Alle ore 10 a Cervicati inaugura la piazza "Chiesa Madre" e celebra nella sottostante cripta cistercense. Partecipa alla intitolazione delle strade ai vescovi venerabili Agostino Castrillo e mons. Domenico Petroni originario del luogo. Alle ore 18,30 amministra le Cresime a Cirimarco.
Domenica 10. Alle ore 12 celebra l'Eucarestia nella parrocchia S. Paolo in Praia a Mare per il 150° anniversario dell'Azione Cattolica. Alle 18,30 partecipa all'inaugurazione dell'organo restaurato della chiesa S. Maria del Popolo in Belvedere M.
Mercoledì 13. Alle ore 9 celebra nella Chiesa di S. Antonio in S. Marco. Alle ore 18,30 presso la Casa di Cura Cascini di Belvedere M. partecipa all'apertura dello sportello «Una goccia nel Cuore».
Giovedì 14. Alle 17,30 nella Cattedrale di S. Nicola in Lungro partecipa ai vesperi solenni per il centenario dell'istituzione dell'Eparchia con la partecipazione degli Vescovi calabresi, del Nunzio apostolico in Italia e dei cardinali Leonardo Sandri e Angelo Bagnasco.

anniversario

A Praia a Mare la festa dell'Ac

Domenica 10 giugno, presso la parrocchia San Paolo Apostolo di Praia a Mare, si terrà la Festa degli incontri Unitaria, promossa dall'Azione cattolica diocesana per i 150 anni dalla sua nascita. Una giornata alla quale sono stati invitati a partecipare gli associati delle diverse parrocchie appartenenti alla diocesi, a partire dai piccolissimi, i giovani, gli adulti ed anche le famiglie dei ragazzi. Costante nel tempo è stata la formazione delle giovani generazioni, la cura alla vita spirituale, l'attenzione a formare all'impegno civile e ad una cultura sociale promotrice del bene comune. Grazie a questa attenzione sono nate diverse iniziative e opere e si sono formate molte persone che hanno assunto nella loro vita importanti responsabilità. All'incontro, che ha come slogan «Obiettivo comune...150 anni di AC», prenderà parte anche il nostro Vescovo, che presiederà la celebrazione della santa messa. Nel corso della giornata spazio poi a momenti di condivisione e partecipazione con il coinvolgimento di giovani artisti locali. Nel pomeriggio si terrà lo spettacolo di improvvisazione dei "Coffee Brecht", una compagnia teatrale napoletana ed a conclusione della giornata il taglio della torta. Per ulteriori info, o per comunicare la propria presenza, inviare una mail ad acsanmarcoscalea@hotmail.com entro domenica 3 Giugno.

Suor Crocifissa Militerni, conclusa l'inchiesta diocesana

Monsignor Bonanno ha manifestato la sua piena soddisfazione per il traguardo raggiunto

Lo scorso 19 maggio, vigilia di Pentecoste, presso la Colonia San Benedetto in Cetraro, il Vescovo Bonanno ha presieduto la chiusura dell'inchiesta diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità della Serva di Dio Suor Crocifissa Militerni, che aveva preso il via il 21 dicembre 2014 nella chiesa madre di Cetraro. L'istruttoria, infatti, era stata aperta dal Vescovo diocesano mediante Libello presentato da don Enzo Gabrieli, in qualità di Postulato-

re designato da Suor Lina Pantano, Superiora Provinciale delle Suore di San Giovanni Battista (Battistine). Ricordiamo che per l'avvio della Causa della religiosa, secondo la prassi della Chiesa, era stato ottenuto il parere favorevole della Conferenza Episcopale Calabria, e successivamente il nulla osta da parte della Congregazione delle Cause dei Santi. Del Tribunale diocesano facevano parte don Gian Franco Bel-sito (Giudice delegato), mons. Ermanno Raimondo (Promotore di Giustizia) e il dott. Roberto De Cicco (Notaio). Nel corso della conferenza stampa, tenutasi nella stessa struttura in Cetraro, il Postulatore don Enzo Gabrieli ha illustrato agli operatori dell'informazione le varie tappe che hanno portato alla con-

clusione dell'iter del processo diocesano. Nel corso degli interrogatori sono state raccolte le testimonianze di quanti hanno potuto riferire fatti concreti sull'esercizio, ritenuto eroico, delle virtù cristiane, e cioè delle virtù teologali: fede, speranza e carità, e delle virtù cardinali: prudenza, giustizia, temperanza, forza, e delle altre specifiche del proprio stato di vita. Inoltre, sono stati raccolti tutti i documenti riguardanti Suor Crocifissa Militerni. La religiosa (al secolo Teresa) nacque a Cetraro, la notte di Natale del 1874, da Giuseppe Militerni e da Pasqualina Giordanelli. Il 7 settembre 1903, entrò tra le Suore di S. Giovanni Battista vestendo l'abito religioso e assumendo il nome di suor Crocifissa. Nel 1909 venne

eletta Superiora della Comunità di Cetraro dove fondò una nuova Casa, il «Ritiro». Era una donna semplice ed energica, innamorata di Gesù Cristo, dei poveri, dei bambini e degli ammalati. Colta da grave malore, sopportò per mesi il disfacimento fisico, con coraggio sereno facendone un motivo di maggiore unione con Cristo Crocifisso, che la chiamò all'eternità il 25 marzo 1925, a soli 50 anni. Nel corso della cerimonia, dopo le informazioni tecnico-giuridiche del Postulatore e il saluto riconoscente a tutti gli operatori del Tribunale da parte della Madre Provinciale, Mons. Bonanno ha manifestato la sua piena soddisfazione per il traguardo raggiunto in pochi anni di lavoro certosino. Ha inoltre sottolineato il

valore morale e religioso che assume l'indagine sulla vita esemplare di una religiosa che onora la città di Cetraro, tanto da costituirne motivo di ricchezza non solo spirituale ma anche sociale. La Chiesa pertanto intende contribuire alla crescita integrale della comunità cetrarese, e diocesana, indicando questi modelli di vita e di santità. Non è mancato il ricordo del fondatore delle Suore Battistine Sant'Alfonso Maria Fusco, originario di Antri (Salerno), che è stato annoverato tra i Santi appena lo scorso anno. Il Vescovo ha infine ricor-



La cerimonia conclusiva

dato come il giorno prima aveva commemorato presso l'ospedale di Cetraro la nobile figura dell'Abate benedettino Mauro De Caro, vissuto nella prima metà del '900, dopo aver lasciato ai monaci, ai tanti discepoli nell'insegnamento delle Lettere, l'esempio luminoso di una vita santa e dotta.